

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Resistenza, presentato il libro sulla scultrice “Genni” Wiegmann

Redazione VcoNews · Thursday, September 24th, 2020

Domenica 20 settembre è stato presentato alla Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce (in via Turati,9) il volume “*Genni-Jenny Wiegmann Mucchi*”, pubblicato da Unicopli nella collana Novecentodonne. Dopo i saluti istituzionali, insieme all’autrice Lisa Steiner è intervenuto il critico d’arte Giorgio Seveso. L’iniziativa è stata promossa congiuntamente dalla Casa della Resistenza e dal Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio regionale del Piemonte.

Jenni Wiegmann, scultrice tedesca naturalizzata italiana nata a Berlino nel 1895 studiò tra il 1917 e il 1923 presso l’istituto berlinese Levin-Funke in quegli anni di grande fermento. Nel 1918 prese parte, finita la Prima guerra mondiale, ai moti rivoluzionari di Monaco che portarono alla Repubblica di Weimar e due anni dopo sposò **Berthold Müller-Oerlinghausen**, uno scultore suo compagno di studi, da cui divorzierà nel 1931. Verso la fine degli anni venti partecipò ad una mostra a New York, prima tappa importante della sua carriera artistica. Il matrimonio con **Gabriele Mucchi**, architetto e pittore nato a Torino, avvenne nel 1933. Conosciutisi nel 1925 svilupparono un intenso rapporto intellettuale e sentimentale che li portò a condividere molte esperienze sia artistiche che politiche, in Italia e a Parigi. Nel 1933 con il marito espose alla V Triennale di Milano, avvicinandosi agli ambienti di “Corrente”, il movimento artistico vicino alla omonima rivista fondata da **Ernesto Treccani**. Nel 1937 venne premiata al Salone Mondiale di Parigi con una medaglia d’oro. Gli anni della guerra la videro impegnata nella resistenza come staffetta e attiva nella difesa degli ebrei mentre il marito, salito in montagna, si unì ai partigiani garibaldini in Val d’Ossola. Jenny Wiegmann, conosciuta negli ambienti italiani semplicemente come “Genni”, collaborò in vita anche con molti architetti come **Piero Bottoni**, lasciando tracce del sodalizio artistico in numerosi edifici.

Il libro affronta la vita affascinante di questa donna dalla cultura mitteleuropea, apparentemente fragile e delicata ma con una volontà ferrea e convinzioni maturate con scelte autonome e innovative sia sul piano politico-sociale che di lavoro come scultrice e moglie di un pittore come Gabriele Mucchi. Una donna che, come racconta Lisa Steiner “si è sempre battuta contro quel perbenismo becero e conformista che ha prodotto e produce ancora razzismo e odio nei confronti di chi vuole innovare o ragionare senza uniformarsi facendo solo il passo dell’oca”.

Nell’occasione della presentazione è stata esposta l’opera di Genni Wiegmann Mucchi “*Partigiano impiccato*”, gentilmente concessa dal Museo del Paesaggio di Verbania.

This entry was posted on Thursday, September 24th, 2020 at 12:35 pm and is filed under [Lago Maggiore, Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.